



ALTO ADIGE

venerdì 29.01.2021

La prof-assessora: il mio sogno è riaprire l'ex stazione a Ora

L'intervista. Claudia Yepes: «I giovani? La fascia più colpita dagli effetti sociali e psicologici della pandemia»
L'edificio, chiuso dal 2018, è in concessione al Comune. «Stiamo lavorando a un bel progetto di rilancio»

JIMMY MILANESE

ORA. È una new entry della politica cittadina ma Claudia Yepes, neo assessora alla scuola, famiglia, gioventù e cultura per il gruppo linguistico italiano di Ora può già vantare una lunga militanza nelle file di Insieme Miteinander. Con una esperienza di studio in Germania e Francia, perfettamente trilingue, l'insegnante di inglese punta tutto sulle politiche rivolte ai giovani che rappresentano la «fascia di età più colpita dagli effetti sociali e psicologici della pandemia».

Claudia Yepes, lei parla perfettamente tre lingue, come mai?

Sono nata a Bolzano nel 1988 e ho sempre vissuto a Ora ma ho scelto di prendere la maturità classica ad indirizzo linguistico prima frequentando il Carducci poi il Liceo W. v. der Wogelweide di lingua tedesca. Assieme a una mia compagna di classe siamo stati pionieri del progetto "Un anno nella scuola dell'altro".

Poi, dove si è laureata?

Mi sono iscritta alla triennale in Mediazione linguistica, poi Erasmus in Francia e per il biennio finale ho preso parte a una partnership tra Università di Trento e di Dresda, quindi, grazie a una borsa di studio, ho conseguito la doppia laurea specialistica in Lingue e Letterature Euroamericane.

Quale è stata la sua prima occupazione?

Presso la start-up RB MORE di Laives che si occupava di abbinamento ecosostenibile. Ero



• La nuova assessora comunale di Ora e professoressa di inglese Claudia Yepes (Insieme-Miteinander)

responsabile logistica e customer service. Terminata quella esperienza molto formativa mi sono concentrata sull'insegnamento dell'inglese alle scuole superiori dove attualmente presto servizio presso l'Istituto Tecnico Agrario di Ora.

Il suo interesse per la politica dove nasce?

Sono sempre stata interessata alle vicende politiche locali, nazionali e internazionali. In altre parole, ho sempre avuto necessità di informarmi su cosa accadeva nel mondo. Quando avevo 18 anni il Comune di Ora istituì il Consiglio dei giovani. Era un organo consultivo ma aveva

una certa funzione di rappresentanza. Fino ai miei 21 anni circa ne ho fatto parte. Una sola legislatura nel corso della quale ho conosciuto le dinamiche politiche e i rudimenti sul funzionamento della macchina amministrativa locale.

Una palestra per il salto in Consiglio?

Sicuramente. Tornata dall'estero, infatti, mi sono avvicinata subito alla lista Insieme Miteinander perché dal punto di vista dell'attenzione verso l'ambiente e le tematiche culturali e sociali mi sono ritrovata nella loro visione. Mi rispecchio molto nei nostri valori fondamentali

che pongono attenzione sulla interetnicità e sulle diverse sensibilità linguistiche e culturali. Per questi motivi senza esitazione sono diventata una loro supporter.

Però si è messa in gioco candidando solo l'anno scorso, come mai?

Ho aspettato e nel 2020 ho deciso di mettermi finalmente in gioco, sentendomi matura a sufficienza per affrontare tale esperienza, nel caso fosse andata bene come in effetti è andata. Una esperienza che posso giudicare già da ora interessante, perché sono stata nominata assessora per materie nelle quali ho un

background e per le quali posso dare un contributo costruttivo.

Non si legge la delusione del primo impatto, nelle sue parole, sbaglio?

Delusioni? Non direi. Invece, dico che finché non si è all'interno del meccanismo, non si capisce quali siano le tempistiche per realizzare un qualsiasi progetto, visto che in ogni caso bisogna rispettare i tempi amministrativi. Una questione oggi è sicuramente l'emergenza pandemica. Infatti. Per il momento il Covid è una questione fondamentale perché ci porta ad agire e reagire ogni giorno cercando di venire incontro alle esigenze non solo della popolazione ma anche di singoli casi. Se riscontriamo un positivo cerchiamo di essere reattivi immediatamente ed aiutarlo.

Progetti per il lungo termine?

Ci sono diversi progetti sui quali lavoriamo. Un esempio? Rimettere in funzione l'edificio alla stazione è uno dei punti salienti del programma elettorale. Il bar era un luogo di aggregazione e quella è una struttura della quale si sente la mancanza in paese. Ormai chiuso dal 2018, l'edificio è in concessione al Comune e stiamo cercando di mettere in piedi un bel progetto.

Lei ha la competenza per i giovani: cosa immagina per loro?

Sì, ho la competenza alle politiche giovanili e mi piacerebbe dare loro spazio in ottica sovramunicipale anche perché ho la delega alla cultura italiana. Questa è la fascia di età che dal Covid ci sta rimettendo in maniera importante.